



COMUNE DI BAREGGIO

REGOLAMENTO

COMMISSIONE COMUNALE PER L'ISTRUZIONE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 42 del 15 aprile 2019

PREMESSA

Il Comune di Bareggio, attraverso la costituzione della “Commissione comunale per l’Istruzione”, intende promuovere e favorire la diffusione dell’istruzione e della cultura, quale elemento cardine e fondamentale per la comunità, e quale occasione di socializzazione, integrazione e aggregazione anche attraverso la partecipazione democratica di cittadini alle scelte programmatiche in ambito scolastico.

La Commissione per l’Istruzione, istituita ai sensi dell’art. 8 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, è un organo consultivo e propositivo, esprime parere non vincolante ma orientativo sulle materie di sua competenza per quanto riguarda le problematiche specifiche e attinenti al mondo della scuola, allo scopo primario di contribuire al miglioramento qualitativo del servizio scolastico nel territorio del Comune.

Art. 1 - DISCIPLINA

Il presente Regolamento disciplina l’istituzione, il funzionamento, le competenze della Commissione ai sensi:

- del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 “*Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*” che attribuisce ai Comuni, secondo modalità previste da apposita legge regionale, le funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica, che afferiscono alle strutture, ai servizi e alle attività destinate a facilitare l’assolvimento dell’obbligo scolastico e la prosecuzione degli studi per gli studenti capaci e meritevoli;
- Il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” che disciplina l’attività degli Enti locali;
- lo Statuto Comunale che prevede tra le finalità di cui all’art. 3 la promozione del diritto allo studio, oltre alla promozione e tutela dei diritti dell’infanzia e dei portatori di handicap;
- il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”; con particolare riferimento alla parte sull’autonomia scolastica;
- l’art. 139 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”: con riguardo alla disciplina relativa al trasferimento di competenze statali agli Enti locali in materia di “Istruzione scolastica”;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 recante: “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- la L. 10 marzo 2000, n. 62 “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*” che rende effettivo il diritto allo studio e all’istruzione a tutti gli alunni delle scuole statali, paritarie e degli Enti locali;
- la L. 28 marzo 2003, n. 53, avente ad oggetto: “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;

- D.lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 recante “*Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 recante: “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante: “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- la L. 13 luglio 2015 n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 recante: “*Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)*”;
- la L.R. del 6 agosto 2007, n. 19: “*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 26 maggio 2017, n. 15 “*Legge di semplificazione 2017*”, che ha disposto all’art. 33 l’abrogazione della precedente L.R. 20 marzo 1980, n. 31 (Diritto allo studio - norme di attuazione) che assegnava al Comune funzioni di programmazione per l’attuazione degli interventi inerenti la promozione del Diritto allo Studio;
- “*Regolamento del Consiglio Comunale*” vigente;
- “*Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiglieri permanenti*”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 30 novembre 2018.

Art. 2 – ISTITUZIONE

All’Istituzione della Commissione provvede il Consiglio Comunale.

Alla nomina e alla surroga dei componenti individuati dai Gruppi Consiliari provvede il Consiglio Comunale con propria deliberazione; mentre alla nomina e alla surroga degli altri membri della Commissione provvede la Giunta Comunale con propria deliberazione, previa acquisizione delle indicazioni degli Organi/Istituzioni di appartenenza dei membri stessi.

ART. 3 – COMPITI

Nell’ambito delle funzioni spettanti al Comune in materia di Istruzione, la “Commissione per l’Istruzione” svolge un ruolo consultivo e propositivo con le seguenti competenze:

- a) individuare e analizzare i bisogni dell’utenza scolastica;
- b) formulare proposte per il buon funzionamento del sistema scolastico, favorire l’innovazione educativa ed il coordinamento delle attività delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale;
- c) esprimere pareri sulle attività e le proposte formulate in sede di predisposizione del Piano annuale per l’attuazione del diritto allo studio;

- d) vagliare la proposta di Piano per il Diritto allo Studio prima della presentazione al Consiglio Comunale;
- e) verificare l'attuazione del Piano per il Diritto allo Studio, con particolare riferimento ai progetti integrativi alla didattica e all'andamento dei servizi scolastici.
- f) favorire il collegamento con le Associazioni, i gruppi, gli organismi che svolgono attività inerenti il sistema scolastico e le agenzie educative in genere;

Art. 4 - COMPOSIZIONE

La Commissione per l'Istruzione, in considerazione della sua specificità e funzioni, in deroga a quanto previsto per le altre Commissioni Consiglieri permanenti, come segue:

- L'Assessore *pro-tempore* con delega all'Istruzione
- n. 1 membro designato da ogni Gruppo consiliare dichiarato in Consiglio Comunale.
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato per l'Istituto Comprensivo Scolastico "G. Perlasca";
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato per la Scuola paritaria dell'Infanzia "Don Severino Fracassi";
- n. 3 docenti, designati dalla dirigenza scolastica, in rappresentanza di ciascuno dei 3 (tre) cicli di istruzione, garantendo una rappresentanza di entrambe le sedi.
- n. 3 genitori in rappresentanza di ciascuno dei 3 (tre) cicli di Istruzione, designati dai vari Consigli d'Istituto tra i genitori membri degli stessi Consigli. Le dimissioni o la decadenza del genitore dal Consiglio d'istituto comporta l'automatica dimissione del medesimo genitore dalla Commissione Istruzione.

Viene lasciata all'autonomia della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Scolastico "G. Perlasca" e della Scuola dell'Infanzia "Don Severino Fracassi" decidere la designazione di un numero inferiore dei propri rappresentanti (docenti / genitori); tale decisione deve essere formalmente comunicata all'Amministrazione Comunale.

In funzione degli argomenti da trattare possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle Sedute della Commissione: esperti (quali pedagogo, psicologo ecc.) e rappresentanti di Associazioni aventi come scopo statutario la diffusione dell'istruzione e della cultura sul territorio.

Art. 5 - PRIMA CONVOCAZIONE

La prima convocazione della Commissione è effettuata dall'Assessore *pro-tempore* con delega all'Istruzione.

Nella prima seduta verranno nominati al proprio interno, con scrutinio palese:

- il Coordinatore;
- il sostituto Coordinatore, con funzioni vicarie del Coordinatore; in caso di assenza o impedimento di entrambi, le riunioni della Commissione sono presiedute dal Commissario più anziano d'età tra i presenti;
- il Segretario, che ha il compito di redigere sintetico verbale di ogni seduta della Commissione, da approvarsi al termine di ciascuna seduta.

ART. 6 - CONVOCAZIONE

Le riunioni della Commissione vengono convocate dal Coordinatore in forma scritta (con l'indicazione dell'Ordine del giorno, ed inviata ai singoli componenti della stessa) con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni sulla data della seduta.

La Convocazione deve avvenire, nel rispetto dell'art. 5 punto 6 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, non oltre 3 giorni lavorativi dalla richiesta protocollata mediante la quale l'Assessore con delega all'Istruzione ha comunicato al Coordinatore la necessità di sottoporre argomenti o atti in istruttoria da sottoporre al preventivo esame della Commissione.

La Commissione si può riunire presso la Sala Consigliare o presso altra sala Comunale.

Art. 7 - VALIDITÀ DELLA SEDUTA

Per la validità della seduta è necessaria almeno la presenza della metà dei componenti la Commissione.

Il Commissario che, senza giustificato motivo, non partecipa a 3 (tre) sedute consecutive, decade dalla carica; trascorsi 30 minuti dall'orario stabilito per l'inizio della riunione senza che sia raggiunto il numero legale il Coordinatore dichiara deserta la seduta.

Dopo 2 (due) riunioni consecutive andate deserte, gli atti di pertinenza del Consiglio Comunale inseriti all'ordine del giorno, verranno direttamente sottoposti al Consiglio Comunale, dando per espletato il passaggio in Commissione riportandolo nel testo del deliberato.

La Commissione si riunisce per almeno 2 (due) volte all'anno.

Art. 8 – VOTAZIONE

La Commissione si esprime con votazione Palese.

I membri designati dai Gruppi consiliari dispongono in quota parte di tanti voti quanti sono i Consiglieri Comunali appartenenti al proprio Gruppo consiliare.

Qualora la Commissione esprima parere in contrasto rispetto alle risultanze dell'istruttoria Tecnica degli Uffici Comunali dovranno adeguatamente motivarlo.

Art. 9 - OBBLIGO DEL VERBALE

Per ogni seduta sarà redatto, a cura del Segretario, il verbale in forma sintetica che sarà approvato al termine della seduta stessa. Tale verbale rimarrà agli atti del Comune, a disposizione dei componenti della Commissione o di qualsiasi altra persona interessata a consultarlo, ai sensi del Regolamento Comunale di Accesso agli atti, e pubblicato sul sito Internet comunale.

Art. 10 - DURATA E DECADENZA DELLA COMMISSIONE

La durata della Commissione corrisponde a quella del Consiglio Comunale.

Il mancato insediamento della Commissione non costituisce impedimento alla definizione dell'istruttoria e dell'esame del Piano per il Diritto allo studio da parte del Consiglio Comunale.

Eventuali dimissioni dovranno essere indirizzate per iscritto al Protocollo del Comune da parte del componente dimissionario che verrà surrogato ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 11 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale ed al Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiglieri permanenti.

Art. 12 - ABROGAZIONE

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il precedente Regolamento della Commissione per l'Istruzione approvato (contestualmente all'istituzione della stessa) con deliberazione Consiglio Comunale n. 17/2014 e successivamente modificato con la deliberazione Consiglio Comunale n. 73/2014.